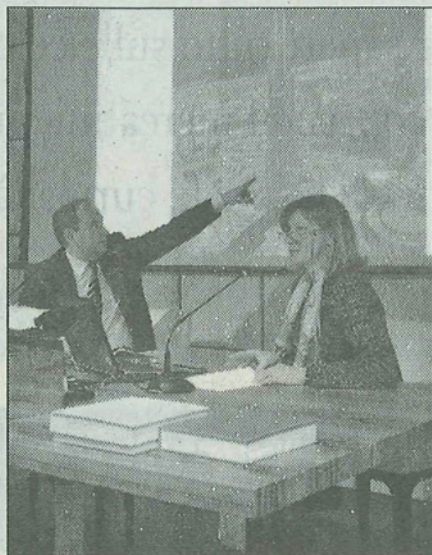


# "Made in Friuli" l'hotel Armani nella torre da favola di Dubai



Diego Travan indica dove l'Armani Hotel di Dubai

## Udine

La vista dalle finestre sarà mozzafiato, considerato che a lavori ultimati la torre raggiungerà gli 800 metri. L'Armani Hotel di Dubai non sarà proprio lassù in cima, ma la cura degli interni dovrà essere all'altezza del contesto, il Downtown Burj Dubai, che si annuncia come una vera e propria capitale mondiale del lusso: 40 i piani e 160 le camere da arredare, alle quali vanno aggiunti i 144 appartamenti del vicino Armani Residence. Due autentici rifugi per miliardari nel più ricco degli Emirati Arabi, con una firma friulana: quella della Interna Holding di Tavagnacco, che si è aggiudicata la prestigiosa commessa.

Le cifre? Il presidente di Interna Diego Travan rispetta fedelmente la consegna alla riservatezza imposta dai committenti, Emaar Hotels and Resorts Lcc e Giorgio Armani Spa, ma stando alle indiscrezioni la cifra dovrebbe aggirarsi attorno ai 6 milioni di euro. «Una vittoria del made in Friuli», dichiarano

lo stesso Travan e la moglie Derna Del Stabile, che sottolineano la provenienza «friulana al 100%» di tutti gli arredi e delle finiture, frutto di una rete di fornitura che in provincia conta su un migliaio di addetti.

Già in fase avanzata i lavori, che saranno ultimati nella prossima primavera, per consentire l'apertura degli alberghi entro settembre. L'appalto consentirà ad Interna di chiudere il 2008 con un fatturato di 22 milioni, in crescita del 30% rispetto al 2007, e di prevedere un segno più anche nel 2009. «Questo nuovo progetto - commenta ancora Travan - è la riprova che anche in questa difficile congiuntura internazionale il made in Italy sa essere vincente, coniugando l'innovazione e la capacità gestionale con la più alta tradizione manifatturiera». Una tradizione che pesca a piene mani in Friuli, anche se per determinati tipi di prodotto, come il mobile imbottito, Interna è costretta a rivolgersi in altre regioni, come Veneto e Lombardia: «In Friuli - dichiara Travan - la scomparsa di alcuni grandi marchi nel settore del mobi-

le di lusso ci ha fatto perdere terreno su alcuni settori di nicchia. Settori che possono rappresentare un'opportunità importante per il nostro tessuto artigianale. Penso soprattutto al manzanese, dove non mancano le competenze né gli spazi per innovare e sondare nuove frontiere di mercato».

Questa la sfida che Travan lancia a un settore in forte crisi, ma all'interno del quale Interna si conferma in piena controtendenza. A dimostrarlo altre commesse miliardarie, come il Bmw Point a Monaco, due hotel della catena Park Hyatt a Parigi e Washington, la nuova supernave da crociera Carnival in allestimento a Monfalcone, numerose boutique per Prada, Cartier e per Louis Vuitton, di cui Interna è il principale fornitore. Dubai potrebbe aprire un nuovo importante filone, con la catena Emaar, che è già presente in 27 paesi e che nei prossimi anni, in virtù della partnership con Armani avviata nel 2005, punta all'apertura di hotel e residence di lusso nelle metropoli di tutto il mondo, tra le quali Milano.

Riccardo De Toma